ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Viale Merello, n. 86
09123 - Cagliari

Allegato A

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI ALLESTIMENTI ANTINCENDIO DEI MEZZI DELL'ENTE

(art. 279, c. 1, lett. a), c), d) DPR 5.10.2010, n. 207)

INDICE

1. STATO DI FATTO
2. OBIETTIVI DELL’APPALTO
3. STANDARD QUALITATIVI
4. STANDARD DI CONTROLLO
5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO
6. ALLEGATI
7. RIFERIMENTI

1. Stato di fatto

L’Ente Foreste della Sardegna è titolare di competenze in ambiti diversi individuati dalla vigente normativa.

L'attività istituzionale consiste nell'esercizio, con le forme ed i modi previsti dalle disposizioni di legge, di tutte le attività di cui alla L.R. 24/1999 e s.m.i.., nonché di specifiche attività che, nell’ambito del proprio ruolo istituzionale, possono essere delegate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

A titolo esemplificativo si evidenzia il contenuto dell’articolo 3 della L.R. 24/1999 e s.m.i. (legge istitutiva dell’Ente Foreste della Sardegna).

Sono attribuite all'Ente le seguenti funzioni:

a) amministrare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai comuni e da altri enti pubblici o da privati, curandone la sorveglianza, la razionale manutenzione, il miglioramento e la valorizzazione ed operando, di norma, sulla base di piani di assestamento forestale;

b) concorrere alla lotta contro i parassiti delle piante forestali;

c) concorrere, anche con l'apporto di propri mezzi e proprio personale, alle campagne antincendio, secondo il Piano regionale antincendio, anche al di fuori dei territori amministrati e a tutti gli altri interventi di protezione civile;

d) provvedere all'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico - forestale, rimboschimento e rinsaldamento di terreni vincolati ai sensi del regio decreto - legge 30 dicembre 1923, n. 3267, ovvero avuti in affitto o in concessione da altri enti o istituzioni pubbliche o da privati, in conformità anche alle norme di settore e ai piani di bacino previsti dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, disponendo anche sul pagamento dell'indennità prevista dall'articolo 50 del regio decreto - legge n. 3267 del 1923 e sulla restituzione dei terreni nei quali sia stata accertata la maturità del bosco ai sensi dell'articolo 67 del regio decreto 16 maggio 1926, n; 1126; restano di competenza dell'Amministrazione regionale l'individuazione dei terreni da vincolare, l'imposizione del vincolo e il rilascio delle autorizzazioni e dei nullaosta concernenti i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

d bis) il personale dell'Ente foreste della Sardegna può essere impegnato in lavori sistema tori e forestali in genere, anche con carattere di prevenzione, fuori dai compendi forestali gestiti a qualunque titolo, con disposizione della Giunta regionale. Con le stesse modalità il personale può essere impiegato in compiti di programmazione, progettazione e direzione dei lavori per tutte le attività di carattere ambientale in genere, sui terreni pubblici dei comuni o di altri enti.

e) provvedere all'esecuzione di opere di silvicoltura e arboricoltura da legno, anche a scopo dimostrativo;

f) svolgere attività vivaistica forestale anche a fini promozionali nei confronti degli enti pubblici e privati, nonché tutte le attività strumentali finalizzate alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio a qualsiasi titolo amministrato;

g) promuovere anche attraverso soggetti estranei all'Ente, attività di allevamento e diffusione faunistica,di turismo,di turismo rurale e ricreative, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Ente;

g bis) gestire centri di allevamento e recupero della fauna selvatica (ex URF articolo 101 della legge regionale n. 23 del 1998).

h) svolgere attività di sperimentazione e ricerca applicata in tutti i settori della silvicoltura;

i) collaborare a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili, complementari e connesse alla gestione forestale;

l) promuovere e divulgare i valori naturalisticí, storici e culturali del patrimonio forestale regionale, nonché le proprie attività istituzionali;

m) dare sia ai privati che agli enti pubblici assistenza tecnica ed amministrativa in materia di forestazione;

n) esprimere pareri obbligatori su tutti gli interventi previsti da terzi che interessano i beni amministrati.

n1) rendere fruibili dalle popolazioni le aree demaniali regionali che ricadono nelle competenze dell'Ente, anche con la realizzazione di aree attrezzate e parchi.

L’Ente Foreste opera pressoché esclusivamente nell’ambito territoriale della Regione Sardegna. L’attività principale è l’amministrazione delle foreste (circa 230.000 ha) mediante l’esecuzione diretta, con proprie maestranze, dei lavori silvicolturali e di sistemazione idraulico – forestale. Altra attività di particolare rilevanza è il concorso alla campagna regionale antincendio ed alle altre operazioni di protezione civile.

L’Amministrazione, nell’espletamento delle proprie attività istituzionali, si avvale di numerosi mezzi a motore (autoveicoli, autocarri, mezzi agricoli, etc) sia utilizzati per il trasporto di dipendenti (ed Amministratori) che, soprattutto, per l’esecuzione diretta di alcuni compiti materiali con l’ausilio degli stessi.

L’Ente Foreste della Sardegna é proprietario di circa 1100 mezzi a motore fra i quali rientrano circa 350 mezzi utilizzati nella campagna AIB, dotati di allestimento antincendio sia di tipo fisso che di tipo scarrabile.

Attualmente il servizio è fornito da operatori selezionati con procedure ad evidenza pubblica effettuata dalla Direzione generale. Fa eccezione il Servizio territoriale di Nuoro che ha selezionato l’operatore con propria procedura.

La gestione dei contratti è effettuata direttamente dai Servizi territoriali provinciali (Cagliari, Lanusei, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania e Sassari) dove operano un responsabile provinciale dell’autoparco ed un dirigente a cui fa capo il procedimento amministrativo relativo.

I contratti (uno per ciascun Servizio territoriale) ed i relativi pagamenti sono gestiti dai Servizi territoriali.

2. Obiettivi dell'appalto

Il servizio oggetto del presente appalto è la manutenzione degli allestimenti antincendio del parco mezzi dell'Ente. Il servizio è relativo ai servizi territoriali di Cagliari, Lanusei, Oristano, Tempio Pausania e Sassari. Il Servizio territoriale di Nuoro provvederà in economia diretta tramite il personale dell'autoparco.

La tipologia delle attrezzature presenti nei moduli AIB è riepilogata nell'allegato A. La stessa potrà subire variazioni determinate dalla dismissione, ovvero dall'acquisto di nuove tipologie di mezzi.

La prestazione oggetto del presente appalto prevede sia un'attività manutentiva ordinaria di tipo preventivo sia un'attività di manutenzione straordinaria (riparazione in seguito a guasti e/o malfunzionamenti).

Al fine di fornire alle ditte concorrenti un quadro più esaustivo delle attività, nell'allegato B al presente progetto è riportato l'elenco delle lavorazioni da eseguire su pompe e rulli naspo; nell'allegato C è riportato l'elenco delle lavorazioni da eseguire sui moduli AIB; nell'allegato D .è riportato il tempario delle manutenzioni.

La durata del contratto è stabilita in 48 mesi, con decorrenza prevista dal 01.04.2014.

In ragione dello specifico contenuto del servizio non sono quantificabili costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività, né sono necessari ulteriori adempimenti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

La gestione del contratto (ordinativi, collaudi e pagamenti) sarà demandata ai Servizi provinciali territoriali.

3. STANDARD QUALITATIVI

Particolare rilievo verrà posto dall'Amministrazione sul rispetto della tempistica specialmente durante la campagna antincendio e ciò al fine di evitare prolungate interruzioni di un servizio strategico per la salvaguardia del patrimonio ambientale della Regione. Per i ritardi nell'espletamento del servizio sono previste apposite penali.

4. STANDARD DI CONTROLLO

L’impresa dovrà gestire il servizio tramite il proprio centro autorizzato con sede nel servizio territoriale, comunicando il nominativo del proprio Direttore Tecnico che assumerà la funzione di Referente nei rapporti con la Stazione Appaltante

Ogni intervento sarà oggetto di collaudo (verifica di conformità) che verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione all’uopo incaricato, presso gli stabilimenti di lavorazione dell'impresa dove avviene la riconsegna del mezzo e/o dell’attrezzatura.

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri di seguito elencati:

- A) Sconto percentuale su Euro 43,00 I.V.A. esclusa che codesta Impresa effettuerà a compenso di un’ora lavorativa per la manutenzione ordinaria e straordinaria: punti 60
- B) Sconto percentuale per i ricambi, obbligatoriamente unico per ricambi originali e di primo impianto: punti 30
- C)Lavorazioni con l’utilizzo di materiali con caratteristiche e qualità del prodotto riconducibili a criteri ecologici e di sostenibilità ambientale: punti 05
- servizi aggiuntivi: punti 05

Il quadro economico del presente progetto è il seguente.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPLAI VOCI DI COSTO	**EURO**
SPESA PER ACQUISIZIONE BENE/SERVIZIO SOGGETTO A RIBASSO (compresa di imposte e tasse)	1.550.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA INERENTI IL DUVRI NON SOGGETTI A RIBASSO	0,00
TOTALE A BASE DI GARA	1.550.000,00
SPESE DI PUBBLICITA’	Approssimativamente € 386,87

CONTRIBUTO AD AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI	€ 600,00
IVA di legge (22% del totale a base di gara)	343.200,00
IMPREVISTI	
TOTALE COMPLESSIVO ONERI NECESSARI PER ACQUISIZIONE BENE/SERVIZIO	1.894.186,87

6. ALLEGATI

Allegato A – Tipologia delle attrezzature presenti nei moduli AIB

Allegato B – Elenco delle lavorazioni da eseguire su pompe e rulli naspo

Allegato C – Elenco delle lavorazioni da eseguire sui moduli AIB

Allegato D – Tempario delle manutenzioni

7. RIFERIMENTI

Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Paolo Botti – direttore del Servizio Antincendio, Protezione civile e Infrastrutture.

L'Ufficio di supporto al RUP è così costituito:

Referente per gli aspetti tecnici: p.i. Andrea Enne – funzionario del Servizio Antincendio, Protezione civile e Infrastrutture.

Referente per gli aspetti amministrativi: Dott.ssa Michela Deiana – funzionario del Servizio Programmazione, Contabilità, Bilancio e Appalti.